

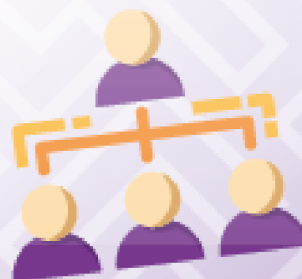


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.O.C. "A. SACCO" - SANT'ARSENIO

SAIS02100L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O.C. "A. SACCO" - SANT'ARSENIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8516** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

12 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

38 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

54 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Per effetto del ridimensionamento scolastico, così come deliberato dal Decreto della Regione Campania n.816/2023 e n.11/2024, dall'anno 2024/2025 è nato l'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco" che accoglie una popolazione scolastica molto ampia distribuita nei diversi ordini di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria di II Grado di due paesi tra loro confinanti, Sant'Arsenio e San Pietro al Tanagro.

La precedente ubicazione dell'Istituto Comprensivo era nell'attuale Piazza Domenico Pica (oggi sede dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione), con due corsi completi, offrendo la possibilità ai giovani di conseguire la licenza media in loco. I due Comuni, da cui provengono gli alunni, Sant'Arsenio e San Pietro al Tanagro, contano rispettivamente circa 2717 e 1681 abitanti. La popolazione, che fino a qualche decennio fa era prevalentemente dedita all'agricoltura, è attualmente occupata anche nel campo del commercio, dell'imprenditoria e dei servizi sanitari. Oggi le attività prevalenti sono sicuramente quelle collegate al settore terziario. Le Amministrazioni Comunali offrono gli spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, manifestando attenzione alle occasioni di rinnovamento e manutenzione in materia di Edilizia Scolastica, offerte dagli Enti Centrali (Regione, Ministeri, Comunità Europea). La nostra scuola, oltre a favorire uno scambio continuo, si apre anche alla collaborazione con il territorio, attivando i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà culturali e sociali che operano sul territorio. Pertanto, nell'effettuare la scelta inerente alle iniziative di ampliamento dell'offerta Formativa, la scuola integra le sue opzioni con istanze e aspetti qualificanti rilevati sul territorio ("Il filo che unisce", "In-pasta con i nonni", "Cantare per liberare le emozioni" etc). La popolazione dei suddetti comuni rende possibile la formazione delle seguenti classi nei vari ordini di scuola.

Da oltre venticinque anni la Scuola Secondaria di I grado ha attivo il Percorso ad Indirizzo Musicale, che prevede l'insegnamento di quattro strumenti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino che, oltre a rappresentare una valida occasione di formazione personale per gli alunni, ha rappresentato – per alcuni di essi che hanno proseguito gli studi musicali – un valido sbocco professionale.

Il contesto in cui è inserito l'Istituto Omnicomprensivo A. Sacco è interessato da fenomeni di riduzione della popolazione che non assicurano un sufficiente ricambio generazionale e riducono le capacità di generare reddito, determinando un assottigliarsi delle reti di servizio, pubbliche e private. Il nostro territorio tende, infatti, a spopolarsi lentamente e gradualmente, facendo registrare un forte



incremento della popolazione straniera. Le potenzialità di sviluppo economico sono legate alle risorse endogene (agricoltura, artigianato, turismo, cultura, biodiversità). Il profilo economico produttivo soffre dell'eccessivo individualismo degli operatori economici e della scarsa iniziativa delle istituzioni locali, fattori che ostacolano iniziative di aggregazione in filiera tanto dei produttori del settore primario quanto dell'artigianato e dell'offerta turistica. Emerge in modo rilevante che tutta l'innovazione si è concentrata sulla capacità dei singoli soggetti ed è altrettanto evidente che è mancato a monte un progetto di sviluppo complessivo, unitario e condiviso. Manca inoltre un sistema di servizi alle imprese, così come manca una logica di cooperazione a livello locale in grado di creare economia. Saranno queste le sfide che impegneranno il nostro istituto a partire dal primo settembre di questo anno scolastico anche perché i plessi del I ciclo, distribuiti nel territorio dei comuni di Sant'Arzenio e San Pietro al Tanagro di andranno ad integrare con i tre indirizzi della Scuola Secondaria di Secondo grado che accolgono un'utenza proveniente dall'area geografica del Vallo di Diano e da parte del Cilento interno. Emerge perciò la necessità di tenere forte la connessione tra istruzione, cultura, ambiente, biodiversità, potenziali motori dello sviluppo del nostro territorio. L'obiettivo sarebbe pertanto quello di coinvolgere tutti gli studenti nella condivisione di percorsi educativi relativi al territorio, già a partire dal primo ciclo. L'ambiente e il territorio finiscono così per essere un concetto allargato, riguardando tutto ciò che crea cultura per realizzare azioni di formazione finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del proprio patrimonio locale.

La nostra istituzione scolastica si potrà dunque attivare per la futura costruzione di percorsi di supporto all'imprenditorialità, in quanto senza adeguata formazione e sinergia tra scuola e produzione verrebbero a mancare i presupposti del ricambio generazionale. Si vuole, in sostanza, attivare un processo virtuoso di osmosi tra l'imprenditoria locale e la scuola attraverso il



quale acquisire competenze tecnico-sperimentali necessarie a promuovere l'innovazione di processo e di prodotto di cui l'economia del nostro territorio ha bisogno per competere.

L'istituzione scolastica rappresenta, da un lato, la possibilità di fare "impresa" trasferendo innovazione alle imprese del territorio, dall'altro, permette l'inserimento lavorativo di figure professionali capaci di gestire l'innovazione.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'eterogeneità della popolazione scolastica, vista la presenza sempre crescente di studenti stranieri, fornisce l'opportunità di maturare una sensibilità interculturale educando al rispetto delle diversità culturali, linguistiche, religiose e sociali. La popolazione scolastica vede la presenza continua di studenti stranieri che nel contesto della nostra istituzione andranno sempre più valorizzati creando non solo situazioni di accoglienza e inclusione interculturale, ma rendendoli protagonisti della nostra realtà scolastica. Dall'inizio di quest'anno scolastico nasce l'Omnicomprendivo, un'opportunità per creare una continuità formativa, valorizzando le peculiarità della scuola e portando ogni studente a sentirsi accompagnato nello sviluppo del suo profilo di competenza.

VINCOLI

L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattico-metodologica nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. La stessa eterogeneità che costituiva una opportunità, di contro, talune volte, può costituire un vincolo, per la comunicazione e la progettualità. Infine la carenza di servizi che favoriscano l'inclusione, come la figura del mediatore culturale e linguistico, rende difficile il



percorso relativo alle politiche di accoglienza.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto opera in sinergia con le risorse del territorio pianificando collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni, strutture ricettive, imprese, aziende ed istituti bancari nell'ottica di realizzare percorsi professionalizzanti attinenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. Si rappresenta anche l'esigenza di flessibilizzare/ integrare i progetti didattici, introducendo sistemi valutativi del profitto degli studenti in un'ottica di continuità tra i due cicli e tra i vari istituti che faccia emergere i caratteri distintivi del territorio di appartenenza.

VINCOLI

Risulta quanto mai attuale lavorare maggiormente sulle finalità e le motivazioni che dovrebbero spingere uno studente a partecipare attivamente alla costruzione di percorsi di appartenenza al proprio territorio, essendo gli stessi, percorsi di formazione/scuola/lavoro utili ad attuare strategie di sviluppo del territorio valdianese. Tra questi rientrano le attività di alternanza scuola-lavoro fondamentali per lo sviluppo delle future professioni degli studenti. Pertanto risulta fondamentale calibrarle alle esigenze didattiche, prevenendo nello stesso tempo problemi logistici di spostamento degli studenti nelle sedi di destinazione delle stesse attività.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Normalmente il P.T.O.F. della scuola viene progettato facendo riferimento alle esigenze prioritarie degli alunni, finanziando progetti di ampliamento dell'offerta formativa, senza chiedere contributi aggiuntivi alle famiglie del territorio che, mediamente, non godono di una condizione socio-economica privilegiata. In particolare parliamo di progetti ECDL base e ADVANCED, corsi di lingua finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali, quali PET e KET, utili al percorso scolastico ed alle future professioni degli studenti. Negli ultimi anni rientra nell'ampliamento dell'O.F. anche il progetto Erasmus rivolto particolarmente agli studenti dell'ultimo anno del nostro istituto.

VINCOLI

Si ravvisa la necessità di operare interventi edilizi per la messa in sicurezza dell'edificio, nonché il totale abbattimento delle barriere architettoniche.

Carratteristiche della scuola

A. SACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola : Istituto Omnicomprensivo (infanzia, primaria, Secondaria di I e II grado)

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE Codice SAIS02100L

Indirizzo VIA G. FLORENZANO,4 - 84037 SANT'ARSENIO

Telefono [0975396108](tel:0975396108)

Email SAIS02100L@istruzione.it Pec sais02100l@pec.istruzione.it

Sito WEB www.iis-sacco.edu.it

IPSEOA " A. SACCO" (PLESSO)



Ordine scuola	Istituto Omnicomprensivo
Tipologia scuola	IST. PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE Codice SARH02101R
Indirizzo	PIAZZA EUROPA SANT'ARSENIO 84037 SANT'ARSENIO
Indirizzi di Studio:	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Toatale alunni	324

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE (PLESSO)

ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE Codice SARH021505
Indirizzo	VIA FLORENZANO, 4 - 84037 SANT'ARSENIO
Indirizzi di studio	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ENOGASTRONOMIA
Numero alunni	53

TRIENNIO I.T.E. "A. SACCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	STITUTO TECNICO COMMERCIALE Codice SATD02101V



Indirizzo	VIA G. FLORENZANO,4 SANT'ARSENIO 84037		
Indirizzi di studio	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI		
Numeri alunni	269		
Laboratori Con collegamento ad Internet			8
Chimica			1
Fisica			1
Informatica			4
Lingue			2
Multimediale			1
Scienze			1
Sala Bar Plastic free			2
Laboratorio di cucina			3
Sala ristorante			2
Palestra	1		
Biblioteca classica		1	
Aula Magna		1	
Proiezioni		1	
Sala conferenza		1	
Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori			330
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori			5
DOCENTI			92



PERSONALE ATA

33

Approfondimento

L'Istituto Sacco svolge attività formativa dal 1954.

Nato come Istituto Tecnico Commerciale, ha operato fino al 1999 nella sede di piazza Europa e dall'inizio dell'anno 2000 è stato ubicato nel nuovo e moderno edificio in via G. Florenzano.

Nell' a.s. 2009/10 si è celebrato il 50° anniversario della sua fondazione.

Per effetto del piano di ridimensionamento della rete scolastica, dal 1 settembre del 2000 è stato annesso all'Istituto Tecnico Commerciale l'Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera, sito in piazza Europa. I due Istituti, oggi accorpati in un unico Istituto con indirizzi rispettivamente dell'istruzione tecnica, quali:

- Amministrazione Finanza e Marketing*
- Sistemi Informativi Aziendali*
- Relazioni Internazionali per il Marketing*

e dell'istruzione Professionale, quali:

- Enogastronomia*
- Servizi di Sala e Vendita*
- Accoglienza Turistica*

valorizzando discipline miranti alla formazione generale per lo sviluppo di una più elevata dimensione culturale, adeguata alle esigenze della nostra società e promuovendo una didattica laboratoriale e costruttiva, formano figure capaci di inserirsi in contesti diversi.

Nell'anno scolastico 2019/20 ha arricchito la sua offerta formativa con l'introduzione del corso serale indirizzo enogastronomia, fornendo un nuovo contributo e impulso alla formazione orientata al principio del lifelong learning, rispondendo in modo fattivo alle esigenze del territorio



fino a giungere al presente anno 2022/2023 in cui l'Istituto dopo aver ottenuto nel precedente anno l'accreditamento di un nuovo indirizzo di studio Odontotecnico, unico nel territorio del Vallo di Diano e del Cilento, propone la sua O.F. come risposta allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale, per rispondere alle diverse esigenze lavorative del tessuto territoriale. Nell'anno scolastico 2024/25 la sua offerta formativa finisce per dilatarsi, coinvolgendo l'istituzione scolastica del I ciclo e quella del II ciclo e configurandosi come istituto Omnicomprensivo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive

Biblioteca

Aule

Attrezzature multimediali

Risorse professionali

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti é medio-basso, in contrasto con quanto dichiarato dagli studenti durante lo sviluppo delle Prove Invalsi . L'istituto comprende due plessi : ITE e IPSEOA; accoglie diversi alunni stranieri, provenienti da Romania,



Ucraina, Venezuela, India, Afganistan. L'inclusione negli anni è diventata per il nostro istituto una sfida da superare con l'ausilio di pratiche didattiche e metodologie inclusive.

Vincoli:

La maggior parte delle famiglie è di origine contadina/operaia, accanto alla quale si colloca una fascia di popolazione dedita al commercio, il cui livello economico non corrisponde spesso ad un adeguato livello culturale. Si registrano situazioni di ambienti familiari deboli con punte di disagio, sfocianti nella compromissione dell'unità familiare e conseguente svantaggio degli studenti.

Particolarmente complessa risulta l'integrazione linguistica degli alunni stranieri, che avrebbero maggiori necessità di frequentare luoghi d'incontro utili alla relazione e alla comunicazione.

Purtroppo le diverse agenzie educative del territorio riescono a soddisfare solo in parte i bisogni di crescita cognitiva e relazionale degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio vive un lento, ma continuo calo demografico; la popolazione registra una presenza non trascurabile di giovani tra i quindici e i venti anni sui quali la nostra istituzione intende puntare per invertire le tendenze in atto. Gli obiettivi strategici utili a rafforzare la coesione territoriale tra comuni limitrofi saranno la valorizzazione della biodiversità, la fiducia nelle nuove generazioni e nella loro capacità di gestire le novità culturali e le emergenze, la loro creatività e le competenze che andranno sviluppando lavorando ai processi di innovazione digitale. Si registra: un ridimensionamento notevole delle strutture produttive agricole, la scomparsa di alcune attività industriali; buona parte della popolazione attiva è assorbita dal settore del commercio. I principali stakeholder presenti sul territorio riguardano i servizi turistici, la produzione artigianale, l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, l'innovazione nelle tecniche agricole e ogni attività tesa alla valorizzazione delle produzioni rurali.

Vincoli:

L'attività agricola registra una percentuale di produzione particolarmente bassa e molto al di sotto della media italiana, indice dell'assenza di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale. In questo territorio è molto sentita la questione legata alla mobilità, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, ma anche quella interna.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il territorio in cui è situata la scuola è in sintonia con la tutela e la salvaguardia di tutte le risorse



locali. L'amministrazione comunale risponde positivamente alle richieste della scuola, sia relativamente alle politiche scolastiche sia come supporto materiale ai problemi quotidiani. Sono presenti diverse associazioni di categoria e aziende che collaborano fattivamente con la scuola per progetti di alternanza scuola-lavoro. Tali aziende rappresentano un reale sbocco lavorativo per gli studenti.

Vincoli:

Il nostro istituto si trova in una zona periferica della provincia di Salerno e raccoglie l'utenza di diversi paesi del Vallo di Diano, alcuni dei quali, pur non essendo distanti dal territorio di Sant'Arsenio, risultano difficilmente raggiungibili, dovendo coprire la richiesta di mobilità dei diversi istituti del Vallo e non essendo presente un sistema pubblico di trasporti affidati invece a ditte locali. Tale situazione relativa ai mezzi di collegamento, rende molto difficile la realizzazione di attività formative extracurricolari, essendo le corse degli autobus collegate, esclusivamente agli orari scolastici antimeridiani. La presenza di una buona percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, pur rappresentando una risorsa per l'inclusione e l'integrazione, si realizza come uno svantaggio culturale da colmare con un'offerta formativa maggiormente rispondente ai bisogni di questa parte degli studenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è generalmente stabile nella sede di servizio assicurando così la continuità e garantendo l'esperienza in ambito didattico. Inoltre l'istituto vede la presenza di docenti particolarmente interessati alla formazione continua su tematiche educativo-didattiche, particolarmente relative all'inclusione e alla valorizzazione di percorsi personalizzati e di metodologie innovative. Anche l'esperienza professionale del Dirigente Scolastico garantisce stabilità e continuità alla scuola.

Vincoli:

Negli ultimi anni la presenza di docenti che hanno chiesto il trasferimento in sedi più vicine al luogo di residenza ha creato una lieve instabilità soprattutto nel biennio sia ITE che IPSEOA. Così anche la presenza di insegnanti a tempo determinato non ha assicurato la continuità necessaria allo sviluppo di metodologie di studio utili alle individualità di ciascuno studente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - A.S. 2024/2025 e TRIENNIO 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTE le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" di cui al D.M. n. 254 del

16.11.2012;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega

per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di

riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e

delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto, nel caso dell'Istituto Omnicomprensivo è approvato dal

Commissario Straordinario;



VISTA la Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare i commi 3, 7, 12, 14, 56-58 e 124 dell'art.1, che definiscono i

contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il D. Lgs. 60/2017 relativo alla "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle

produzioni culturali";

VISTO il D. Lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo

ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.M. 741 del 3/10/2017 concernente "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione";

VISTO il D.M. 742 del 3/10/2017 relativa alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;

VISTA la Nota MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017 (per l'attuazione del D. Lgs. 62/2017) concernente "Indicazioni in

merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";

VISTO il D. Lgs. 66/2017 relativo alle "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con

disabilità";

VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, trasmesso con Nota

MIUR prot. n. 3645 dell'1.03.2018;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo

formativo di ognuno";

VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" prodotto nell'anno



2018 dal gruppo

di studio istituito con Decreto MIUR prot. n. 479 del 24.05.2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il "Regolamento recante norme per il

riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTE le Linee guida per gli Istituti Tecnici;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo

117 della Costituzione, nonchè raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo

1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di

studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017,

n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione,

nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181,

lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTE le Linee guida per gli Istituti Professionali;

VISTI gli articoli 33 e 43 della legge 107/2015 relativi ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e

l'Orientamento);



VISTE le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento adottate con il Decreto MIUR del 4

settembre 2019, n. 774;

VISTA la Legge 20 agosto 2019 n. 92 relativa alla "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di

orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato

dall'Unione europea – Next Generation EU" n. 328 del 4 dicembre 2022 ed allegate Linee Guida;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29

dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate

linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo

7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»" contenente le Linee Guida concernenti la definizione

delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per

l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e in allegato i modelli di PEI, da adottare

da parte delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto n. 184 del 15 settembre 2023 di "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM" ed allegate

Linee Guida;

VISTO il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento



dell'educazione

civica" ed allegare Linee Guida;

PRESO ATTO del documento del MIM "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024" che individua le

priorità che orientano l'azione del Ministero dell'Istruzione e del Merito di seguito elencate:

"1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL

PERSONALE DELLA SCUOLA;

2. PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE E VALORIZZARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO

E DI APPRENDIMENTO;

3. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE;

4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO;

5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE ;

6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO ;

7. FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL SISTEMA DI I INTEGRATO 0-6 NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI

PROCESSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ;

8. SEMPLIFICARE LA SCUOLA;

9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;

10. ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E



RESILIENZA”;

VISTI gli obiettivi regionali assegnati alla scrivente con l’incarico presso l’Istituzione scolastica SAIS02100L: I.O.C.

“A. SACCO” di Sant’Arsenio (SA) a decorrere dal 1° settembre 2024 di seguito riportati:

“-Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l’innalzamento delle

competenze chiave.

3-Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione

scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.

-Implementare l’acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti

formali, informali e non formali”;

VISTA la Nota MIM prot. n. 39343 del 27.09.2024 per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni

operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di

miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)” con la quale sono state fornite indicazioni operative sia per

l’aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2022-2025 sia per

la predisposizione del PTOF 2025-2028;

PRESO ATTO che il PTOF 2022/2025 - Annualità 2024/2025 - deve essere aggiornato recependo le innovazioni

normative emanate a livello nazionale nonché la costituzione della nuova Istituzione scolastica



denominata Istituto

Omnicomprendivo "A. Sacco" nata dall'accorpamento dell'IC "M. R. Gorga Pica" ed IIS "A. Sacco" di Sant'Arsenio;

VISTI i Piani dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025 ex IC "M. R. Gorga Pica" ed ex IIS "A. Sacco" di Sant'Arsenio, già approvati dai rispettivi Consigli di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e professionalità presenti nell'Istituto Omnicomprensivo "A. Sacco"

di Sant'Arsenio;

TENUTO CONTO degli incontri di staff già effettuati nel corrente anno scolastico ai fini dell'aggiornamento dei

documenti strategici;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di

apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 come successivamente

aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 per il I Ciclo, con i profili di uscita degli indirizzi di studio

dei percorsi di istruzione professionale (DECRETO 24 maggio 2018, n. 92) e il profilo educativo, culturale e

professionale dei percorsi degli istituti tecnici per la Scuola Secondaria di II Grado, con le esigenze del contesto

territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della Scuola e che tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della

dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà

negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento

dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla

individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle

eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche,

matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di

comportamenti responsabili;

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado

di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i

processi e le azioni previste nel PTOF;

TUTTO CIO' PREMESSO;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE



N.107/2015 – AGGIORNAMENTO A.S. 2024/2025 (TRIENNIO 2022/2025) e PREDISPOSIZIONE TRIENNIO 2025/2028

AGGIORNAMENTO A.S. 2024/2025

“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. Ciò evidenziato, si ritiene opportuno richiamare

la finalità irrinunciabile per l'aggiornamento del documento a.s. 2024/2025 e la predisposizione del documento per il triennio 2025/2028 (come da allegata Nota MIM prot. 39343 Del 27.09.2024):

“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Trattasi di una finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso, attraverso lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza per

consentire il successo formativo e l'esercizio della cittadinanza attiva. Infatti solo il possesso di tali competenze consente la realizzazione personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale,

l'occupazione.

Di seguito i criteri ispiratori/principi ed aree di intervento.

Criteri ispiratori:

collegialità, condivisione, valorizzazione del personale, inclusione, cultura della prevenzione e sicurezza, cultura della

qualità e del miglioramento continuo, della valutazione formativa, al fine di conseguire il successo formativo di tutti gli

alunni, nessuno escluso.

Principi



1. Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le

attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle

risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Non è solo un adempimento burocratico, ma

reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai

singoli e all'istituzione nel suo complesso.

2. L'elaborazione e l'aggiornamento del PTOF devono tener conto degli esiti delle prove INVALSI, delle priorità, dei

traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del PdM, delle proposte e pareri

formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

3. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed

europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission

condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire

l'immagine della Scuola;

4. L'elaborazione del PTOF dovrà porre ineludibilmente, a suo fondamento, anche le disposizioni legate al PNRR.

AREE DI INTERVENTO PER L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

-AGGIORNARE TUTTI I DOCUMENTI STRATEGICI: Aggiornamento del Rapporto di



Autovalutazione (RAV), del Piano di Miglioramento (PdM) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) partendo dall'analisi del contesto e delle priorità.

-Rivisitare la vision e la mission in ragione dell'istituzione dell'Istituto Omnicomprensivo, promuovendone

la dimensione identitaria unitaria pur nella diversità di ordini e gradi di scuola ed indirizzi;

-Promuovere azioni di valorizzazione dell'identità specifica dell'Istituto in una dimensione irrinunciabile

di apertura alle dimensioni nazionale, europea e globale;

-Valorizzare le buone pratiche dell'inclusione mantenendo alti i livelli di attenzione verso gli studenti con

Bisogni Educativi Speciali;

-Aggiornare il Curricolo dell'insegnamento di educazione civica a seguito del Decreto n. 183 del 7 settembre 2024;

-Sviappare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione

dell'educazione alla legalità, promuovendo azioni di contrasto a ogni forma di discriminazione, bullismo e

cyberbullismo;

-Promuovere la sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale, i beni paesaggistici, il patrimonio, le

attività culturali e la transizione ecologica, anche attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030;

-Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e democratica

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace nel rispetto delle differenze, migliorare

lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale,

all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il

mondo del lavoro;

-Potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti anche attraverso la

promozione della didattica laboratoriale;

-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

(Content and Language Integrated Learning);

-STEM-Rafforzare le competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie

didattiche innovative in tutti i cicli scolastici;

-Incrementare un efficace sistema di Orientamento mediante il potenziamento delle azioni di continuità e di

orientamento. In accordo con le Linee guida dicembre 2022, progettazione di moduli di orientamento

formativo da attivare anche in tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado eventualmente mediante

l'adesione al progetto promosso dall'USR per la Campania "Orientalife";

5-Promuovere la formazione in termini di competenze in uscita in linea con le esigenze del mondo del

lavoro attraverso collaborazioni con le aziende del territorio, valorizzando i PCTO e incentivando la

Promozione della cultura della prevenzione e sicurezza;

-Promozione della cultura della prevenzione e sicurezza – Questa rappresenta un aspetto importante per la



crescita del cittadino. Anche la normativa in materia (D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.) ha rafforzato la

necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua

coscienza civile di uomo e di cittadino. La Scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per il

personale scolastico, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza

può trovare un terreno fertile nel quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo. La

Scuola è determinante nel favorire comportamenti adeguati e stili di vita sani, oltre che l'interiorizzazione

delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. E' fondamentale sottolineare il ruolo

educativo e formativo della Scuola nel fornire gli strumenti culturali e le competenze relazionali utili ad

affrontare i rischi presenti a scuola e a casa, l'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella

società. Essa si esplica nella partecipazione a specifici interventi di informazione e formazione,

nell'assunzione di incarichi sui luoghi di lavoro, in percorsi formativi per gli alunni da inserire all'interno del

PTOF (al fine di promuovere la capacità di individuazione dei fattori di rischio; di assumere comportamenti

responsabili ed adeguati di fronte a situazioni di rischio, comportamenti sociali responsabili verso se stessi,

gli altri e l'ambiente in cui si agisce; comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto di persone, cose e

luoghi; la comprensione e condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato). In



particolare

potranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti della Scuola Secondaria per sensibilizzare alla prevenzione e alle tecniche di primo soccorso in collaborazione con le realtà associative

territoriali di settore.

-Prevedere una progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa coerente con l'identità dell'Istituto e

con i bisogni espressi dall'utenza, nel rispetto dei criteri deliberati in sede collegiale. Per tutti i progetti e le

attività previsti nel Piano, occorre indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui

tendere nell'arco dell'anno (o del triennio) di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli;

-Perseguire gli obiettivi di successo formativo (tramite il potenziamento dell'offerta formativa) in termini

di potenziamento delle competenze di base degli studenti sia nel primo che nel secondo ciclo in termini di

contrasto alla dispersione scolastica, anche in base alle disposizioni relative ai fondi PNRR di cui la Scuola è destinataria. A tal proposito Il PTOF includerà al suo interno la progettazione relativa agli interventi

per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica i cui principali obiettivi sono "il potenziamento

delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle

studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo



preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e

integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in

raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare

ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento";

includerà Progetti PNRR, progetti PON FSE e PON FESR, le progettazioni del Programma Scuola Viva.

-In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle

nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

-Valorizzare le esperienze/attività pregresse dell'Istituto attraverso la riattivazione del Test Center ICDL.

-Formazione: Nel richiamare la L.107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti;

programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo ,tecnico e ausiliario e

definizione delle risorse occorrenti), il PTOF dovrà esplicitare il Piano per la Formazione in servizio del

personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal PdM e con le priorità nazionali

indicate nel Piano Nazionale di Formazione, oltre che il Piano delle attività formative rivolte al personale

amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Il documento deve tener conto della necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in



servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad

una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

“a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa

per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi”. La formazione rappresenta la leva principale per la valorizzazione del personale della

Scuola e dovrà focalizzarsi su azioni formative sia per il personale docente (a seguito di indagine dei bisogni formativi) che ATA (come individuate nel Piano di lavoro del DSGA).

La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- attività formative a livello di Istituzione scolastica;
- attività formative a livello di rete di scuole, compresa la rete di ambito;
- attività formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- attività promosse da Enti di formazione.

In relazione alla Prevenzione e Sicurezza, il Piano di formazione dovrà prevedere:

Formazione obbligatoria sicurezza (artt. 36-37 D. Lgs. 81/2008 - Accordo Stato Regioni del 21.12.2011)

[La formazione dei lavoratori in materia di sicurezza è obbligatoria; l'obbligo di fornire un'adeguata formazione ai lavoratori ricade sul datore di lavoro -con conseguenti sanzioni in caso di inottemperanza;

per contro il lavoratore ha l'obbligo di partecipare alla formazione];



- Formazione/informazione annuale a tutto il personale scolastico (a cura di RSPP e Medico Competente);
- Formazione/aggiornamento per addetti al Primo Soccorso;
- Formazione/aggiornamento Addetti antincendio (con Verifica idoneità tecnica);
- Corso per preposti;
- Formazione BLSD e PBLSD, a seguito dell'assegnazione dei defibrillatori ai plessi scolastici - destinatari:
tutto il personale docente e ATA; Studenti ultimo anno Scuola Secondaria di II Grado;
- Formazione stress lavoro correlato;
- Formazione privacy e sicurezza informatica.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Potenziamento della comunicazione istituzionale tramite il sito web istituzionale, organizzazione di eventi,

seminari, open day, rendendo pubbliche la mission e la vision dell'Istituto Scolastico anche in forma di

accountability.

POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PTOF

Si ritiene opportuno, infine, sottolineare la necessità di progettare e realizzare concrete azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF

-per sviluppare momenti di riflessione sull'impatto, in termini di apprendimento, delle attività previste dal

PTOF al fine di introdurre interventi correttivi e azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi;

-per sviluppare la cultura dell'autovalutazione, della rendicontazione e della trasparenza.



Prevedere la redazione del documento di Rendicontazione sociale relativo al triennio 2022-2025 al fine

di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 (sulla

base delle quali il PTOF triennio 2025/2028 potrà essere rivisitato).

SCELTE DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Le scelte amministrative, organizzative e gestionali devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, rendicontazione sociale.

Si individuano come prioritarie le seguenti azioni, tali da concorrere all'implementazione di efficaci modalità di organizzazione dell'Istituto, alla soddisfazione delle esigenze degli utenti interni (personale

scolastico e studenti) e alla realizzazione di una offerta formativa ampia e significativa:

Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione scolastica, incoraggiando l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni nella consapevolezza dei diritti e dei doveri e nel rispetto dei Regolamenti di Istituto;

Favorire l'apertura pomeridiana della Scuola;

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo attraverso la

7 valorizzazione del personale puntando sulla formazione e una equa distribuzione di incarichi (evitandone accuratamente il cumulo, ingiustificabile tra pari).

In qualità di Responsabile dei risultati, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità e la massima

attenzione possibile alle esigenze di ciascuno, si rappresentano i seguenti criteri per l'attribuzione dell'incarico di Coordinatore di classe: in considerazione dell'impegno che richiede una efficace



azione di

coordinamento, tenendo conto anche della complessità dell'utenza, ogni docente può assumere generalmente il coordinamento di una sola classe. Dovranno essere esclusi i docenti su più istituti in quanto non potrebbero dare garanzia di partecipazione alle convocazioni dei consigli di classe, in particolare a quelle d'urgenza. Criterio di individuazione: disponibilità docente con maggior numero di

ore nella classe.

Per l'attribuzione di altri incarichi ai docenti in servizio su più Istituzioni scolastiche: max n. 1 incarico.

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

anche accogliendo eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche (coerenti con la mission

educativa dell'Istituto), attivabili compatibilmente con le risorse economiche disponibili;

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di

apprendimento innovativi, connessi e digitali;

Proseguire nel miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione agli avvisi PON FESR o altri avvisi ministeriali;

Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, strategie didattiche) anche in base alle disposizioni relative ai fondi PNRR di cui la Scuola è destinataria;

Favorire l'apertura dell'Istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio proseguendo nell'attività di collaborazione con il territorio: reti, convenzioni, accordi, progetti, valorizzando e mettendo a sistema

quanto già precedentemente attuato dall'Istituto;



Consolidare, preferibilmente attraverso la digitalizzazione, il sistema di comunicazione, la socializzazione

e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle modalità di gestione, dei risultati conseguiti e delle attività interne ed esterne;

Potenziare l'uso delle tecnologie tra il personale docente e ATA anche attraverso formazione specifica;

Proseguire nel processo di dematerializzazione e trasparenza;

Potenziare l'ascolto costante dell'utenza e la disponibilità ad interpretarne i bisogni;

Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

Implementare la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto;

Implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una puntuale e

corretta definizione di ruoli e compiti;

Valorizzare il merito e le competenze individuali;

Sensibilizzare al fatto che tutti contribuiscono all'immagine dell'Istituto scolastico, nei diversi ruoli ed ambiti professionali;

Sensibilizzare al principio che la differenziazione debba interessare anche le modalità metodologiche di

insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composta e diversificata;

Attuare il controllo di gestione attraverso un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso,

indirizzato al miglioramento continuo e al superamento delle eventuali criticità.

Il Piano dovrà essere aggiornato ed integrato a cura dai Docenti con incarico di Funzione Strumentale al

PTOF con la collaborazione degli altri docenti con incarichi aggiuntivi. A tale scopo i Docenti con



incarico

di Funzione Strumentale utilizzeranno la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, già prassi dei due Istituti

confluiti nell'I.O.C. di Sant'Arsenio.

Il Piano dovrà recare in allegato la programmazione annuale di tutte le attività dell'Istituto, delle visite

guidate e dei viaggi di istruzione per consentirne l'espletamento mediante l'attivazione delle necessarie

procedure amministrativo-contabili e l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e sicurezza. In

caso contrario le attività NON potranno essere realizzate.

Il documento dovrà essere redatto entro e non oltre il 20 novembre 2024, affinché possa poi essere portato

all'esame del Collegio dei Docenti e sottoposto alla successiva approvazione del Commissario Straordinario.

TRIENNIO 2025/2028

Richiamando integralmente quanto descritto per l'annualità 2024/2025, per il triennio 2025/2028 si evidenzia:

Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028 che, partendo dall'analisi

del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per

norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Nel PTOF, per

norma, deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015).



Predisposizione PdM triennio 2025/2028

Una volta completata l'autovalutazione, occorre pianificare conseguentemente i percorsi e le azioni da

attuare ai fini del Miglioramento. Appare logico, quindi, che l'individuazione delle priorità e dei traguardi

attraverso il RAV avvenga prima di qualsiasi impostazione del Piano di miglioramento, in maniera tale da

garantire una stretta coerenza tra i documenti.

Predisposizione Piano di formazione triennio 2025/2028

Rafforzare l'identità della scuola dell'infanzia, primo e prezioso segmento scolastico, anche nell'ottica della continuità

La scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni rappresenta un punto di forza del sistema educativo

italiano. Vanta prestigiose tradizioni pedagogiche e numerose esperienze di innovazione conosciute anche

sul piano internazionale. Il suo profilo curricolare è stato oggetto di successive elaborazioni, dagli

Orientamenti del 1991 fino alle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che la inseriscono con una sua

specificità all'interno della scuola di base. Temi quali i campi di esperienza, l'ambiente di apprendimento, il

gioco, le competenze, i (100) linguaggi, la creatività, la cura educativa, portano un contributo originale

all'intera Scuola; essi devono essere oggetto di iniziative di ricerca e formazione per i Docenti delle nostre scuole

dell'infanzia.

Predisposizione del Curricolo verticale per competenze dell'Istituto scolastico



Si rileva la necessità di procedere alla predisposizione del Curricolo con il coinvolgimento dei diversi ordini

di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) al fine di assicurare

aree e azioni didattiche in continuità.

Occorre altresì prevedere le azioni di monitoraggio del curricolo verticale.

Predisposizione delle Unità di Apprendimento, promozione di approcci didattici e valutativi formativi

Coerentemente con l'aggiornamento del Curricolo di Istituto (Curricolo verticale per competenze – progettazione a livello di scuola) occorrerà procedere alla predisposizione delle Unità di Apprendimento

(progettazione per competenze a livello di sezione e classe) e alla promozione di approcci didattici e valutativi formativi con l'elaborazione di risorse e strumenti per la didattica e per la valutazione delle competenze (per l'osservazione e la valutazione delle competenze necessita infatti la predisposizione di

strumenti specifici quali compiti autentici e rubriche).

Rafforzare i processi di inclusione della Scuola

individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la

partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità,

con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2). Ciò

può essere ottenuto:

a. rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico [1] sociale alla disabilità e la stesura di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di



9 creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;

b. sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative;

c. definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi e incrementando attività riferite sia ad azioni di

recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in situazione di eccellenza, ai sensi

della legge 107/2015.

Potenziare l'offerta formativa

allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee

e alla vision e mission della Scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il

Collegio Docenti, individuando in maniera puntuale quali progetti del PTOF quelli che possono avere una

ricaduta su un elevato numero di alunni dell'Istituto ed evitando una eccessiva frammentarietà:

- Partecipare a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di

apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della

strumentazione di proprietà dell'Istituto, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il

progetto Erasmus Plus e le iniziative eTwinning (Didattica e progetti collaborativi tra Scuole in Europa);

- Si richiama altresì quanto già evidenziato in relazione al potenziamento dell'offerta formativa per l'annualità 2024/2025.

- Inserire nel PTOF le attività proposte dal territorio coerenti con la mission e la vision dell'Istituzione



scolastica e ampliando l'orario di apertura della Scuola per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e

alle famiglie;

- Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo

della Scuola per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE PREVEDERE:

- la rendicontazione sociale con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Monitoraggio PTOF

Si richiama integralmente quanto evidenziato in precedenza.

Il Piano dovrà essere aggiornato ed integrato a cura dai Docenti con incarico di Funzione Strumentale al

PTOF con la collaborazione degli altri docenti con incarichi aggiuntivi. A tale scopo i Docenti con incarico

di Funzione Strumentale utilizzeranno la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, già prassi di questo Istituto

scolastico. Il documento dovrà essere redatto entro e non oltre il 20 novembre 2024, affinché possa poi

essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e sottoposto alla successiva approvazione del Commissario

Straordinario.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta Cembalo



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

DAL 1 SETTEMBRE 2024 la Scuola è un istituto Omnicomprensivo aventi due sedi di scuola dell'infanzia (plessi di San Pietro al Tanagro e Sant'Arzenio), due sedi della scuola primaria (plessi di San Pietro al Tanagro e di Sant'Arzenio), il plesso di Sant'Arzenio della scuola secondaria di I grado (con attivo il Percorso ad Indirizzo musicale) e i tre indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, così specificati:

IPSEOA "A. SACCO" - SARH02101R

IPSEOA "A. SACCO" - SERALE - SARH021505

I.T.E. "A. SACCO" - SATD02101V

ODONTOTECNICO. ARTI AUSILIARIE

L'Istituto 'A. Sacco' si propone la formazione integrale della persona umana, nel rispetto dei bisogni comuni e delle differenze, mirando allo sviluppo cognitivo e culturale, attraverso percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali di ognuno. Posta l'unicità della persona, il compito formativo unitario si articola in una pluralità di obiettivi riferiti ai diversi aspetti e dimensioni della persona stessa. Nella costruzione e gestione del nostro istituto la scuola si pone come servizio alla comunità, volendo anche realizzare il giusto equilibrio tra istituzione e comunità, e, pertanto, ponendosi al servizio del territorio, declinando, così, la sua vocazione allo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità e sostenendo i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

Partendo dal grado inferiore, la nostra istituzione scolastica mira allo sviluppo delle competenze sotto il profilo delle abilità percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, con particolare riguardo all'uso di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e quindi alla produzione e all'interpretazione di messaggi e di capacità rappresentative.

Essa si propone prioritariamente la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, caratterizzandosi attraverso il perseguimento dei seguenti **OBIETTIVI EDUCATIVI**:

- Maturare l'IDENTITÀ individuale, sociale e il senso di RESPONSABILITÀ
- Acquisire e sviluppare l'AUTONOMIA personale e sociale
- Sviluppare le capacità di COLLABORAZIONE, COOPERAZIONE e CONVIVENZA DEMOCRATICA



- Sviluppare le POTENZIALITÀ degli alunni attraverso un percorso didattico anche individualizzato che valorizzi le diversità di ciascuno e realizzi l'integrazione scolastica degli alunni disabili
- Favorire il successo scolastico attraverso un percorso di ORIENTAMENTO che si attua lungo tutto l'iter scolastico dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria e che mira allo sviluppo della capacità di SCELTA e DECISIONE
- Sviluppare il senso di APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ scolastica, sociale e territoriale nella consapevolezza di realizzare una scuola integrata nel territorio
- Favorire la CONTINUITÀ EDUCATIVA con la famiglia.
- Il nostro istituto considera le competenze imprenditoriali motore di crescita, innovazione e competitività e la loro acquisizione consente di consolidare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali, competenza matematica e competenza scienze, tecnologie ed ingegneria, competenza multilinguistica, competenza alfabetica funzionale).

Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della



rappresentanza studentesca, intesa come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

Obiettivo prioritario del nostro istituto è quello di potenziare la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione attraverso la valorizzazione degli studenti stranieri presenti nella scuola. Tutto ciò con la realizzazione di progetti strategici miranti a qualificare l'offerta formativa, la conoscenza di altre culture, la diffusione di pratiche legate alla cooperazione europea. Centrale sarà l'attività didattica volta all'educazione e al rispetto delle differenze, al contrasto della violenza di genere, alla personalizzazione dei 'curricula' per studenti in difficoltà e con disabilità.

La scuola si propone di affrontare il cambiamento che vede coinvolte le attuali comunità scolastiche attraverso l'attivazione di percorsi di italiano L2, finalizzati all'acquisizione di competenze minime sia per gli alunni stranieri che per gli alunni in difficoltà.

Curricolo verticale ITE, IPSEOA e ARTI AUSILIARI PER LE PROFESSIONI SANIATRIE-ODONTOTECNICO

PRESENTAZIONE INDIRIZZO I.T.E

L'indirizzo ITE persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso si caratterizza per una offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e struttura, in un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali ed informatiche riflettono il cambiamento relativo al mondo del lavoro e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti, da leggere sempre nel loro insieme. Tale approccio persegue l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, in quanto basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, ottica essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le articolazioni presenti nell'indirizzo ITE sono tre: - Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali. Le discipline di indirizzo presenti nei percorsi dal primo biennio con funzione orientativa per concorrere a far acquisire esiti di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si sviluppano nel triennio con organici approfondimenti, specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'UE, consente di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali sono da considerare motore di innovazione, crescita e competitività. La loro acquisizione consente di avere una visione orientata al cambiamento e di organizzare il



proprio futuro tenendo in considerazione la realtà quotidiana. La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali, competenza matematica e competenza scienze, tecnologie ed ingegneria, competenza multilinguistica, competenza alfabetica funzionale). Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della rappresentanza studentesca, intese come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

L'indirizzo si caratterizza per un'organizzazione didattica che considera centrale la laboratorialità e la cooperazione. I laboratori pluridisciplinari rappresentano uno spazio di innovazione e il luogo di raccordo e di approfondimento delle principali innovazioni metodologico-didattico e di contenuto. essi permettono di intervenire sui nodi comuni della progettazione, riorganizzare il recupero rendendolo interno al lavoro di classe, innescare momenti di auto aggiornamento, promuovere una nuova modalità organizzativa incidendo sulla rigidità del gruppo classe e tentando di colmare il divario tra sapere e saper fare.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO IPSEOA DIURNO E SERALE

L'indirizzo Ipseoa attiva due percorsi distinti: uno per il conseguimento della qualifica professionale



di durata triennale ed uno per il conseguimento del diploma di durata quinquennale. La valenza del conseguimento della qualifica professionale è importante in quanto gli Istituti professionali svolgono, in regime di sussidiarietà, un ruolo integrativo rispetto al sistema di Istruzione e Formazione Professionale. In tale regime, L'Ente Regione Campania, ha delegato agli istituti professionali la funzione di attuare e rilasciare le qualifiche professionali al termine del III anno, utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Le qualifiche regionali del sistema di leFP rilasciate dal nostro Istituto sono articolate in percorsi triennali, al termine dei quali si svolge un duplice scrutinio per l'ammissione all'esame di qualifica e per l'ammissione alla classe quarta. Il curriculum si articola in: enogastronomia, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistica. Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: - Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità; - Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; - Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; - Comunicare in almeno due lingue straniere; - Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; - Attivare sinergie tra servizi di ospitalità accoglienza e servizi enogastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio; - Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche. Nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione "Servizi di Sala e di Vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, come previsto dal d.lgs. 61 del 2017, l'Istituto ha introdotto la personalizzazione degli apprendimenti, formalizzata dai consigli di classe attraverso



la redazione di un "Progetto Formativo Individuale". Si predisporranno Unità di Apprendimento utili a valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti abbiano maturato le competenze attese. Le Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dagli studenti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. All'interno del consiglio di classe verrà individuato, entro il mese di gennaio, un docente tutor che dovrà sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale e favorire il loro successo formativo. In attesa dell'emanazione delle linee guida sui profili di uscita riguardante l'Istruzione Professionale, l'istituto introdurrà, quanto sopra descritto in maniera graduale in modo tale che nel triennio 2019-2022 tali procedure entrino a regime in maniera strutturata. L'Indirizzo Ipseoa si propone di essere per gli alunni un luogo di formazione per: - l'acquisizione dei saperi - l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale - la crescita culturale, umana e civile - il conseguimento delle abilità professionali. Pertanto attraverso la programmazione di modelli organizzativi e curriculari flessibili, aperti e polivalenti, nonché tenendo conto dell'interazione tra saperi teorici e pratici e avendo presenti le nuove competenze richieste dall'innovazione tecnologica, ci si impegna a: - formare la persona: fornirle le competenze di base, prepararla alla professione -collaborare propositivamente con il territorio - innovare la didattica - innovare i modelli formativi ed organizzativi I modelli didattico-metodologici si configurano in: apprendimento per competenze, apprendimento cooperativo, insegnamento modulare, valutazione, apprendimento autentico. La scuola intende promuovere un clima che inviti gli studenti ad essere creativi e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Si intende consolidare una scuola di qualità in cui gli attori che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle soft skills per l'apprendimento permanente in tutti gli ambiti di progettazione della scuola. Intendiamo le soft skills come competenze trasversali, proprie della persona e del saper essere, quali la capacità di lavorare in gruppo, di avere un pensiero divergente, di fare sintesi, di risolvere i problemi. Si comprende come esse abbiano a che fare con competenze relazionali, metodologiche e personali, quali la capacità di lavorare in team, sviluppare creatività ed adattabilità al cambiamento. Ci si attiverà per lo sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari e rubriche per valutare le competenze (Imparare ad imparare, comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire ed interpretare l'informazione, collaborare e partecipare, progettare, risolvere problemi ed individuare collegamenti e relazioni).

Al fine di costruire un curriculum verticale sulle competenze chiave di cittadinanza si potenzierà l'apprendimento per situazioni problema, compiti di realtà e project work che permettano la verifica di prestazioni autentiche le quali consentono allo studente di dimostrare "ciò che sa fare con ciò che



sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale. Si prevede di promuovere attività di gestione degli organi collegiali proprie della rappresentanza studentesca, intese come educazione alla partecipazione responsabile e alla legalità condivisa, di riprogettazione e riutilizzo degli spazi fisici e culturali della biblioteca di istituto.

Il nostro Istituto ha reso flessibile il quadro orario utilizzando la quota di autonomia al fine di potenziare le discipline di laboratorio per garantire un adeguato svolgimento delle attività pratiche, senza penalizzare eccessivamente le altre discipline.

A partire dall'anno scolastico 2019/20 l'ordinaria attività didattica dell'istituto è completata e potenziata dal funzionamento di un corso serale per adulti. I percorsi formativi che connotano il corso, sono improntati su una solida base di istruzione generale e su un'efficace azione che permette all'adulto di operare riconoscimenti delle proprie motivazioni e capacità entro le nuove prospettive di studio e di formazione. In tale ottica la scuola diviene luogo di progettazione dei processi di apprendimento, di riqualificazione e rielaborazione di conoscenze, di acquisizione di nuovi linguaggi e di approfondimento; il luogo dove la centralità del discente si esplicita poi come leva motivazionale per una crescita personale, relazionale e sociale. Le implicite valenze, contestualizzate e supportate da un iter programmatico funzionale ad un processo sempre in fieri, consentiranno consapevolezza del proprio ruolo, maturazione di nuovi obiettivi e soprattutto individuazione di nuovi strumenti e mezzi culturali che da teorici diverranno operativi, in quanto già connessi a finalità fortemente qualificanti il mondo del lavoro. Infatti gli obiettivi precisi di un sì fatto percorso restano così individuati: qualificare giovani ed adulti privi di professionalità affermata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e lavorativa; consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo e che vogliono ricondurre o ricomporre la propria identità professionale.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO PROFESSIONI SANIATRIE ODONTOTECNICO

Al curriculum d'Istituto si inserisce il nuovo indirizzo ODONTOTECNICO accreditato per l'anno 2021/22 attivo da Settembre 2022. Un grande risultato non solo per l'Istituto A. Sacco ma per tutto il territorio del Vallo di Diano, i giovani potranno così avviarsi subito al mondo del lavoro, attraverso una professione specialistica che oltre a garantire sbocchi professionali, consente pure di accedere ai test di ammissione di tutte le facoltà universitarie e in modo particolare a:

- Corsi di laurea per Odontoiatria
- Corsi di laurea per Igienista dentale
- Corsi di laurea in Scienze infermieristiche



- Fisioterapia
- ITS e IFTS

Il diploma di Odontotecnico costituisce il titolo necessario per:

- Diventare titolare di un laboratorio Odontotecnico, dopo il superamento dell'Esame di abilitazione alla professione e all'esercizio di Odontotecnico o lavorare presso laboratori e studi medici del settore
- Svolgere la professione di informatore e rappresentante di prodotti odontotecnici.

Il profilo dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" fornisce, dunque, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Titolo di studio adatto per chi:

- 1) È attratto dalla prospettiva di entrare in tempi brevi nel mondo del lavoro
- 2) Da chi preferisce una didattica laboratoriale alternata ad attività di studio didattico in aula.
- 3) Da chi vuole avvicinarsi al mondo delle arti/professioni sanitarie
- 4) Dagli utenti attratti dalla possibilità di svolgere un'attività autonoma e imprenditoriale.

Traguardi in uscita

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e



agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e



agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

**SERVIZI DI SALA E DI VENDITA – ACCOGLIENZA TURISTICA- ENOGASTRONOMIA TRIENNIO**

Competenze comuni: - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche SALA E VENDITA: - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Competenze specifiche ACCOGLIENZA TURISTICA: - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera. - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi. -



valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto. - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera. - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Competenze specifiche ENOGASTRONOMIA: - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'Istituto A. Sacco propone una serie di progetti e iniziative volte al raggiungimento delle competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la



dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi, o meglio i risultati di apprendimento, si collegano, quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare, a compiti di realtà e all'esperienze attivate attraverso le convenzioni con strutture ospitanti. Una delle priorità desunte dal Rav e dall'atto d'indirizzo vede indispensabile riprendere a pieno regime le attività di PCTO, cuore dell'offerta formativa, dopo la battuta d'arresto dell'orientamento e alternanza svoltasi in remoto nel passato anno. Si intende perciò coinvolgere e rendere operativo il CTS riprogrammando il ruolo e le funzioni, dopo aver provveduto ad aggiornare la sua composizione. In allegato la scheda dettagliata delle proposte di progetti e corsi per tale attività. Di particolare interesse è il progetto Erasmus+, di cui il nostro istituto è Coordinatore di Consorzio scolastico e il progetto "il Domani nelle nostre mani" che disciplina nel dettaglio lo svolgimento e l'attivazione del PCTO del nostro Istituto.

Ampliamento curricolare

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che l'Istituto A. Sacco promuove per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico dei suoi discenti. Il documento allegato si riserva di far conoscere gli obiettivi e di documentare i percorsi e i progetti curricolari ed extracurricolari attivati e il loro processo educativo; di evidenziare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio e l'articolazione della progettazione e delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi con la finalità di rendere la scuola un luogo di scambio, di formazione e di lotta contro la dispersione.

Attività previste per il PNSD

L'Istituto A. Sacco, sia per la dotazione di strumenti digitali, sia per l'interesse, da parte del corpo docente, nei confronti dello studio, della ricerca e sperimentazione didattica, dalla sua fondazione si è connotato per una vocazione all'innovazione che passa anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie, e che nella applicazione della didattica integrata ha trovato organicità e compiutezza.



PNRR (Scuola 4.0)

Il nostro istituto partecipa al Piano Scuola 4.0 per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Si permetterà così agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientarle al mondo del lavoro, essendo queste trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita degli studenti da ogni indirizzo di studio.



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO A.S. 2024/2025 ORGANIGRAMMA (del 09-12-2024)

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTI PLESSI

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico e Referente ITE: Prof. Biagio De Luca:

Seconda Collaboratrice del Dirigente Scolastico e Referente Scuola Secondaria di I Grado:

Prof.ssa Maria Luisa Di Benedetto

Referente IPSEOA e Odontotecnico: Prof. Pasquale Masullo

TEAM INDIRIZZO ODONTOTECNICO:

Docenti: Masullo, Giachetta, Vissicchio.

Referente per IPSEOA Corso Serale: Prof. Giuseppe Caminiti

TEAM INDIRIZZO IPSEOA SERALE:

Docenti: Caminiti, Saviano, Mariniello Generosa, Girardi.

(Criteri: Ai referenti già individuati si affiancano: Parità di genere; Docenti sulle classi degli indirizzi interessati; Docenti in relazione alle specificità degli indirizzi)

Referente Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria – Coordinatrice Plesso Scuola Primaria

Sant'Arsenio: Ins. Rosanna Mastrangelo

Coordinatrice plesso Scuola dell'infanzia Sant'Arsenio: Ins. Raniera Rina Crecco

Coordinatrice plesso Scuola dell'Infanzia San Pietro: Ins. Anna Pandolfo

Coordinatrice plesso Scuola Primaria San Pietro: Ins. Lucia Napoleone

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

CLASSE 1 A: Del Negro Maria



CLASSE 2 A: Di Benedetto Maria Luisa

CLASSE 3 A: Scardino Annalisa

CLASSE 1 B: Criscuolo Ilaria

CLASSE 2 B: Salvioli Luigi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO COORDINATORI ITE

CLASSE COORDINATORI 1A Santarsiere Francesca

2A Collazzo Maria Carmela (Santarsiere Francesca per Consiglio 11.11.2024)

3A Ciurlia Picci Anna

4A D'Avino Anna

5A D'Alvano Michelina

5AR D'Alvano Michelina

1B Santarsiere Francesca

2B Soldovieri Francesca

3B Itro Giuseppina

4B Viglione Brunella

3D Reina Pasquale

4D Caminiti Giuseppe

5D Coiro Margherita

COORDINATORI IPSEOA

CLASSE

COORDINATORI

1A Giachetta Emanuela

2A De Vita Lorenzina



3A Giliberti Cosimo

4A Dimare Angelina

5A Mercurio Maria Pia

1B Galzerano Dante

2B Reina Pasquale

3B Benvenga Vincenzo

4B Sacco Luigina

5B Guida Annarita

3C Trezza Giovanna

4C Di Lorenzo Simonetta

5C Peduto Domenico

5D Sacco Antonietta Amalia

COORDINATORI ODONTOTECNICO

CLASSE

COORDINATORI

1F Odont.

Innamorato Francesca

2F Odont.

Scala Pietro

COORDINATORI CORSO SERALE IPSEOA

CLASSE

COORDINATORI

Mariniello Generosa ,Bruno Francesco



REFERENTI, RESPONSABILI, COMMISSIONI DI LAVORO

I CICLO

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA: Del Negro Maria, Blasi Innocenza

COMMISSIONE INVALSI: Salvioli Luigi, D'Elia Anna Lucia, Napoleone Lucia

COMMISSIONE ORARIO (costituita dai referenti di plesso): Di Benedetto Maria Luisa, Mastrange-lo Rosanna, Napoleone Lucia, Crecco Raniera Rina, Pandolfo Anna

COMMISSIONE DIGITALE: Avagliano Lucia, Forlano Ornella Lucia, Romano Antonietta

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO: Salvioli Luigi, Del Negro Maria

COORDINATORE STRUMENTO MUSICALE: D'Avino Alfonso

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

DOCENTI RESPONSABILI LABORATORIO

Individuati seguito di Avviso interno

Laboratorio di Chimica – Fisica – Scienze Integrate

Gioscia Teresa

Laboratorio di Sala Bar

Borreca Raffaele

Laboratorio di Cucina

Benvenga Vincenzo

Laboratorio A (Informatica)

Sica Renato

Individuato docente di materia

Laboratorio B (Lingue)

Venosa Concetta Anna



Laboratorio C (Diritto – Economia Aziendale)

Mariniello Antonietta

Individuato docente di materia

Laboratorio STEAM

Reina Pasquale

Individuato docente di materia

Bar didattico

Nessuna disponibilità pervenuta

Laboratorio di Scienze naturali

Amabile Nicla

Laboratorio Odontotecnico

Vissicchio Alfredo

Biblioteca

Giachetta Emanuela

DISPONIBILITA' INCARICHI AGGIUNTIVI A CARICO DEL F.I.S. Individuate a seguito di Avviso interno;

Utilizzo Griglia precedente anno scolastico fornita dal prof. De Luca

Referente Educazione Civica

Sacco Antonietta Amalia

Referente INVALSI – ITE

Soldovieri Francesca

Referente INVALSI IPSEOA - ODONTOTECNICO

De Rienzo Lucilla

Referente Valutazione ITE



Nessuna disponibilità pervenuta

Referente valutazione IPSEOA – ODONTOTECNICO

Trezza Nicola

Referente Visite guidate viaggi di istruzione ITE

Flora Teresa

Referente Visite guidate viaggi di istruzione IPSEOA - ODONTOTECNICO

Caminiti Giuseppe Salvatore

Referente Sportello psicologico - ITE

Collazzo Maria Carmela

Referente Sportello psicologico – IPSEOA - ODONTOTECNICO

Giachetta Emanuela

Referente Trinity

D'Avino Anna

REFERENTE LEGALITA'-DISPERSIONE SCOLASTICA (Avviso interno prot. n. 9412 dell'8.11.2024);

Mercurio Mariapia

REFERENTE DI ISTITUTO PER LA CONSULTA STUDENTESCA (prot. 9235 del 4.11.2024): Prof.ssa Coiro

Margherita

REFERENTE HACCP (Avviso interno prot. n. 8112 dell'11.10.2024) Prof. Benvenga Vincenzo

REFERENTE SITO WEB (Avviso interno prot. n. 8043 del 9.10.2024) Prof. Reina Pasquale

DIPARTIMENTI E COORDINATORI DIPARTIMENTI (Dati rilevati dai verbali dei Dipartimenti del 5.09.2024):

Discipline giuridico-economiche ed economiche aziendali – Prof. Nicola Trezza;

Scienze matematiche applicate, Informatica e Laboratorio – Prof. Pasquale Reina;

Dipartimento Scienze per ITE, IPSEOA, ODONTOTECNICO – Prof. Ruggero Pancaro;



Lettere e Religione – Prof.ssa Michelina D'Alvano;

Scienze motorie – Prof. Massimo Caporale;

Dipartimento Inclusione – Prof. Michele Freda; Lingue straniere – D'Avino Anna

Gruppo di coordinamento dei Dipartimenti (costituito da tutti i Coordinatori)

Coordinatori di Educazione civica:

DOCENTE

CLASSE

ISTITUTO

Boccagna Eleonora

3B

3D

ITE

Bosco Concetta

3A

4

ITE

Caggiano Antonio

1A

5A RIM

ITE

De Vita Lorenzina

1A

1B



2A

2B

IPSEOA

2F

ODONTOTECNICO

Innamorato Francesca

1B

2B

ITE

1F

ODONTOTECNICO

Mariniello Antonietta

3A

3B

4B

IPSEOA

Morena Giuseppe

5B

5C

IPSEOA

Rufrano Maria

5 AFM

ITE



Sacco Antonietta Amalia

2A

ITE

5D

IPSEOA

Trezza Giovanna

3C

IPSEOA

4D

ITE

Trezza Nicola

4A

4C

5A

IPSEOA

Viglione Brunella

4B

5D

ITE

Docente di DTA

3S

IPSEOA Serale

Docente di DTA



4S

IPSEOA Serale

COMMISSIONE ORIENTAMENTO Composizione: Referente Infanzia e Primaria, Referente Secondaria di I Grado, N. 2 FF.SS. ITE e N. 2 FF.SS. IPSEOA, Referente ODONTOTECNICO

COMMISSIONE PFI (costituita a seguito di Comunicazione interna prot. n. 7779 del 3.10.2024):

Coordinatrice: Prof.ssa Gioscia Teresa; Componenti: Dimare Angelina, Santarsiere Francesca, Benvenga Vincenzo.

TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI

Per la scuola secondaria di II grado:

Prof.ssa Ciurlia Picci Anna docente di Matematica A047 Tutor Prof.ssa Soldovieri Francesca;

Prof. Galzerano Dante docente di Matematica A026 Tutor Prof.ssa Sacco Luigina.

Docente Referente dell'Ufficio Tecnico per la riorganizzazione degli spazi e l'innovazione (L'Ufficio Tecnico avrà il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente di tutti gli edifici scolastici che fanno parte dell'IOC "A. Sacco" di Sant'Arsenio): (Avviso interno prot. N. 10381 del 27.11.2024): Prof. Sica Renato.

Docente Referente per la Progettazione e l'organizzazione didattica Scuola Secondaria di II Grado (Avviso interno prot. N. 10596 del 2.12.2024): Prof.ssa Santarsiere Francesca.

Docente Referente per i Profili Social dell'Istituto: Facebook, Instagram

(Avviso interno prot. N. 10596 del 2.12.2024): Prof.ssa Dimare Angelina.

Docente Referente "Sportello Placement" con l'obiettivo di creare un "ponte" tra gli Studenti e le Aziende del territorio ai fini lavorativi (Avviso interno prot. N. 10596 del 2.12.2024): Prof.ssa Santarsiere Francesca.

DA INDIVIDUARE mediante Avviso interno: Animatore digitale.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Area 1 – Gestione PTOF, RAV, PdM – I CICLO - Docente Avagliano Lucia



Area 2 – Formazione e digitalizzazione – I e II CICLO - Docente D'Avino Alfonso

Area 3 – Inclusione – I CICLO - Docente Scardino Annalisa

Area 1 – Gestione PTOF, RAV, PdM, Formazione – Docenti D'Alvano Michelina per ITE e Giachetta Emanuela per IPSEOA;

Area 2 – Inclusione – Docente Freda Michele per ITE-IPSEOA-ODONTOTECNICO fino al 28.10.2024 a seguito di dimissioni; Segue avviso interno prot. n. 9409 dell'8.11.2024;

Disponibilità Docente Azzato Rosanna dall'11.11.2024.

Area 3 – Orientamento e Continuità – Docente De Rienzo Lucilla e Benvenga Vincenzo per IPSEOA;

Sacco Antonietta e Mariniello Antonietta per ITE.

NIV FF.SS., Referenti INVALSI I e II Ciclo, Referente Valutazione II Ciclo, Referente Infanzia e Primaria, Referente Scuola Secondaria I Grado.

GRUPPO per PdM: FF.SS., Referenti INVALSI I e II Ciclo, Referente Valutazione II Ciclo, Referente Infanzia e Primaria, Referente Scuola Secondaria I Grado.

TEAM DIGITALE costituita da F.S. Digitalizzazione, Referente sito web, Animatore digitale

ORGANIGRAMMA PCTO (Referenti di indirizzo: Avviso interno prot. n. 9067 del 30.10.2024)

N. 1 Referenti Indirizzo ITE (Docente su classe ITE): Prof.ssa Brunella Viglione;

N. 1 Referenti Indirizzo IPSEOA (Docente su classe IPSEOA): Prof. Vincenzo Benvenga. TUTORS DI CLASSE

(dai Consigli di classe di novembre)

TEST CENTER ICDL

(Avviso interno prot. 8331 del 16.10.2024)

N. 1 Responsabile: Prof. Reina Pasquale;

N. 2 Esaminatori: Prof. Reina Pasquale e Prof. Sica Renato.